

PREFETTURA DI LIVORNO	PIANO DI EMERGENZA ESTERNO “AREA INDUSTRIALE ROSIGNANO SOLVAY” Stabilimenti: SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. SOCIETA’ ITALIANA DEL CLORO S.r.l. Via Piave, 6 – Rosignano Solvay – Comune di Rosignano M.mo (LI)	Pag 1 di 16
<b>Cap. 4</b>	<b>Misure di coordinamento e adempimenti generali da attuare nella gestione dell’emergenza</b>	Agg. 2015

## **CAPITOLO 4**

### Misure di coordinamento ed adempimenti generali da attuare nella gestione dell’emergenza

PREFETTURA DI LIVORNO	PIANO DI EMERGENZA ESTERNO “AREA INDUSTRIALE ROSIGNANO SOLVAY” Stabilimenti: SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. SOCIETA' ITALIANA DEL CLORO S.r.l. Via Piave, 6 – Rosignano Solvay – Comune di Rosignano M.mo (LI)	Pag 2 di 16
Cap. 4	<b>Misure di coordinamento e adempimenti generali da attuare nella gestione dell'emergenza</b>	Agg. 2015

## Generalità

Nel presente capitolo sono definiti gli stati di allertamento e gli adempimenti degli Enti istituzionali e non, degli organi centrali e locali preposti alla protezione civile e sanitaria nelle operazioni di soccorso necessarie a fronteggiare le conseguenze dovute ad un incidente rilevante all'interno degli stabilimenti **SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. e GESTIONE ITALIANA DEL CLORO S.r.l. facenti parte dell'Area Industriale Rosignano Solvay.**

Allo scopo di graduare le misure di soccorso in ragione dell'estensione delle conseguenze, gli incidenti rilevanti individuati dal Gestore dello stabilimento e riportati nel Rapporto di Sicurezza sono stati suddivisi convenzionalmente in:

- 1 INCIDENTI DI PRIMO LIVELLO;**
- 2 INCIDENTI DI SECONDO LIVELLO;**
- 3 INCIDENTI DI TERZO LIVELLO.**

Agli incidenti di I livello, per come definiti, è stato attribuito lo stato di **“ATTENZIONE” (codice giallo)**

Agli incidenti di II livello, per come definiti, è stato attribuito lo stato di **“PREALLARME” (codice arancio )**

Agli incidenti di III livello, per come definiti, è stato attribuito lo stato di **“ALLARME/EMERGENZA” (codice rosso).**

PREFETTURA DI LIVORNO	PIANO DI EMERGENZA ESTERNO “AREA INDUSTRIALE ROSIGNANO SOLVAY” Stabilimenti: SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. SOCIETA' ITALIANA DEL CLORO S.r.l. Via Piave, 6 – Rosignano Solvay – Comune di Rosignano M.mo (LI)	Pag 3 di 16
Cap. 4	<b>Misure di coordinamento e adempimenti generali da attuare nella gestione dell'emergenza</b>	Agg. 2015

#### 4.1 Codifica dei livelli di allerta previsti dal Piano di Emergenza Esterno (PEE)

Gli eventi presi in considerazione nel presente piano di emergenza sono quelli desunti da:

- dalle risultanze del procedimento istruttorio del RDS Ed. 2000 conclusosi in data 13 febbraio 2005<sup>1</sup>, per quanto concerne le aree di danno correlate al rischio di rilascio di cloro
- dalle risultanze del procedimento istruttorio del RDS Ed 2005 conclusosi in data 25 gennaio 2011<sup>2</sup>
- Scheda d'informazione sui rischi d'incidente rilevante per cittadini ed i lavoratori della Soc. SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. ( Edizione 2013).

Nel presente piano i top event sono suddivisi con la codifica convenzionale riassunta nella **tabella 4.1** di seguito riportata, al fine di graduare le misure di soccorso in ragione dell'estensione dei danni.

Le procedure di attivazione del piano invece sono articolate su tre livelli operativi connessi agli stati di ATTENZIONE (**codice giallo**), PREALLARME (**codice arancio**) ed ALLARME/EMERGENZA (**codice rosso**) che non necessariamente si verificano in sequenza.

##### **Incidente di I Livello:**

Evento incidentale che, se pur privo di qualsiasi ripercussione all'esterno dello stabilimento/impianto per il suo livello di gravità, può o potrebbe essere avvertito dalla popolazione creando, così, in essa una forma incipiente di allarmismo e preoccupazione per cui si rende necessario attivare una procedura informativa da parte dell'Amministrazione Comunale.

In questa fase, il gestore informa la Prefettura e gli altri soggetti individuati nel PEE al paragrafo 4.2.1 in merito agli eventi in corso, al fine di consentirne l'opportuna gestione.

Ad un tale evento incidentale si attribuisce lo stato di **ATTENZIONE**.

##### **Incidente di II Livello:**

Evento incidentale che pur sotto controllo, per la sua natura o per particolari condizioni ambientali, spaziali, temporali e meteorologiche, possa far temere un aggravamento o possa essere avvertito dalla maggior parte della popolazione esposta, comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione.

Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che, per la vistosità o fragorosità dei loro effetti (incendio, esplosione, fumi, rilasci o sversamenti di sostanze pericolose), vengono percepiti chiaramente dalla popolazione esposta, sebbene i parametri fisici che li caratterizzano non raggiungano livelli di soglia che dalla letteratura sono assunti come pericolosi per la popolazione e/o l'ambiente.

In questa fase, il gestore richiede l'intervento di squadre esterne dei VVF, informa l'Autorità Preposta ( Prefettura) e gli altri soggetti individuati nel PEE.

<sup>1</sup> Vedi relazione conclusiva istruttoria ( relativa al RdS Ed 2000) trasmessa dal CTR toscana alla Prefettura di Livorno in data 18 febbraio 2005.

<sup>2</sup> Vedi relazione conclusiva istruttoria (relativa al RdS Ed 2005) trasmessa dal CTR toscana alla Prefettura di Livorno in data 28/01/2011 che conferma, per quanto riguarda le aree di danno correlate al rischio di rilascio cloro, quelle di cui alla relazione istruttoria precedente, conclusasi il 13 febbraio 2005.

PREFETTURA DI LIVORNO	PIANO DI EMERGENZA ESTERNO “AREA INDUSTRIALE ROSIGNANO SOLVAY” Stabilimenti: SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. SOCIETA' ITALIANA DEL CLORO S.r.l. Via Piave, 6 – Rosignano Solvay – Comune di Rosignano M.mo (LI)	Pag 4 di 16
Cap. 4	<b>Misure di coordinamento e adempimenti generali da attuare nella gestione dell'emergenza</b>	Agg. 2015

La Prefettura ( Autorità Preposta ) assume il coordinamento della Gestione dell'emergenza al fine di consentire un'attivazione preventiva delle strutture, affinché si tengano pronte a intervenire in caso di evoluzione di un evento incidentale.

Ad un tale evento incidentale si attribuisce lo stato di **PREALLARME.**

**Incidente di III Livello:**

Evento incidentale che richiede, per il suo controllo nel tempo, l'ausilio dei VVF e, fin dal suo insorgere o a seguito del suo sviluppo incontrollato, può coinvolgere, con i suoi effetti infortunistici, sanitari ed inquinanti, le aree esterne allo stabilimento.

Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che possono dare origine esternamente allo stabilimento a valori di irraggiamento, sovrappressione e tossicità superiori a quelli solitamente presi a riferimento per la stima delle conseguenze (DM 9 maggio 2001).

In questa fase si ha l'intervento al massimo livello di tutti i soggetti individuati nel PEE.

Ad un tale evento incidentale si attribuisce lo stato di **ALLARME /EMERGENZA.**

In questa fase si ha l'intervento al massimo livello di tutti i soggetti individuati nel PEE.

Spetta al Gestore dello stabilimento stabilire se l'accadimento si colloca in fase di **ATTENZIONE, PREALLARME o ALLARME/EMERGENZA.**

Lo stato di PREALLARME è comunicato e dichiarato dal Prefetto sulla base delle informazioni assunte. Analogamente vale per lo STATO DI ALLARME - EMERGENZA

Ai suddetti livelli di allerta si aggiunge il “CESSATO PREALLARME ” ed il CESSATO/ALLARME/EMERGENZA ”

Il cessato stato di PREALLARME ed anche il cessato stato di ALLARME/EMERGENZA è dichiarato ufficialmente dal Prefetto, sentite le strutture operative, la Direzione dello stabilimento, il Sindaco, quando è assicurata la messa in sicurezza delle persone, del territorio e dell'ambiente<sup>3</sup>.

<sup>3</sup> Rif Linee guida D.P.C.M. 25/Febbraio /2005

PREFETTURA DI LIVORNO	PIANO DI EMERGENZA ESTERNO “AREA INDUSTRIALE ROSIGNANO SOLVAY” Stabilimenti: SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. SOCIETA' ITALIANA DEL CLORO S.r.l. Via Piave, 6 – Rosignano Solvay – Comune di Rosignano M.mo (LI)	Pag 5 di 16
Cap. 4	Misure di coordinamento e adempimenti generali da attuare nella gestione dell'emergenza	Agg. 2015

Tab 4.1		
Codifica dei livelli di allerta	Definizione	Enti/Strutture Soggetti interessati
INCIDENTE di <u>Primo livello</u>	<p>Evento incidentale che, se pur privo di qualsiasi ripercussione all'esterno dello stabilimento/impianto per il suo livello di gravità, può o potrebbe essere avvertito dalla popolazione creando, così, in essa una forma incipiente di allarmismo e preoccupazione per cui si rende necessario attivare una procedura informativa da parte dell'Amministrazione Comunale.</p> <p>In questa fase, il gestore informa la Prefettura e gli altri soggetti individuati nel PEE al paragrafo 4.2.1 in merito agli eventi in corso, al fine di consentirne l'opportuna gestione.</p> <p>Ad un tale evento incidentale si attribuisce lo stato di <b>ATTENZIONE (codice giallo)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prefettura</li> <li>- Comune</li> <li>- Vigili del Fuoco</li> <li>- Provincia Livorno ( U.O. Prot. Civ.)</li> </ul> <p>Vengono inoltre informati dalla Direzione dello Stabilimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presidente Giunta Regionale</li> <li>- Presidente della Provincia</li> <li>- Sindaco</li> </ul>
INCIDENTE di <u>Secondo livello</u>	<p>Evento incidentale che pur sotto controllo, per la sua natura o per particolari condizioni ambientali, spaziali, temporali e meteorologiche, possa far temere un aggravamento o possa essere avvertito dalla maggior parte della popolazione esposta, comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione.</p> <p>Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che, per la vistosità o fragorosità dei loro effetti (incendio, esplosione, fumi, rilasci o sversamenti di sostanze pericolose), vengono percepiti chiaramente dalla popolazione esposta, sebbene i parametri fisici che li caratterizzano non raggiungano livelli di soglia che dalla letteratura sono assunti come pericolosi per la popolazione e/o l'ambiente.</p> <p>In questa fase, il gestore richiede l'intervento di squadre esterne dei VVF, informa l'Autorità Preposta ( Prefettura) e gli altri soggetti individuati nel PEE.</p> <p>La Prefettura ( Autorità Preposta ) assume il coordinamento della Gestione dell'emergenza al fine di consentire un'attivazione preventiva delle strutture, affinché si tengano pronte a intervenire in caso di evoluzione di un evento incidentale.</p> <p>Ad un tale evento incidentale si attribuisce lo stato di <b>PREALLARME (codice arancio)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prefettura</li> <li>- Questura</li> <li>- Comune</li> <li>- Vigili del Fuoco</li> <li>- Provincia Livorno ( U.O. Prot. Civ.)</li> </ul> <p>Vengono inoltre informati dalla Direzione dello Stabilimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presidente Giunta Regionale</li> <li>- Presidente della Provincia</li> <li>- Sindaco</li> </ul> <p>I predetti Enti sono avvertiti in via preliminare dal gestore e contestualmente dalla Prefettura che avvertirà i precitati Enti unitamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comando Prov. Carabinieri</li> <li>- Comando Prov. Guardia di Finanza</li> <li>- Forze Armate</li> <li>- Capitaneria di Porto</li> <li>- Corpo Forestale dello Stato</li> <li>- Polizia Stradale</li> <li>- ASL</li> <li>- Arpat;</li> <li>- Associazioni di volontariato</li> <li>- CRI</li> <li>- R.F.I.</li> <li>- Telecom, Enel, Gestore gas e strutture di servizi etc.</li> </ul>

PREFETTURA DI LIVORNO	PIANO DI EMERGENZA ESTERNO “AREA INDUSTRIALE ROSIGNANO SOLVAY” Stabilimenti: SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. SOCIETA' ITALIANA DEL CLORO S.r.l. Via Piave, 6 – Rosignano Solvay – Comune di Rosignano M.mo (LI)	Pag 6 di 16
Cap. 4	<b>Misure di coordinamento e adempimenti generali da attuare nella gestione dell'emergenza</b>	Agg. 2015

<p><u>INCIDENTE</u> di <b><u>Terzo Livello</u></b></p>	<p>Evento incidentale che richiede, per il suo controllo nel tempo, l'ausilio dei VVF e, fin dal suo insorgere o a seguito del suo sviluppo incontrollato, può coinvolgere, con i suoi effetti infortunistici, sanitari ed inquinanti, le aree esterne allo stabilimento.</p> <p>Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che possono dare origine esternamente allo stabilimento a valori di irraggiamento, sovrappressione e tossicità superiori a quelli solitamente presi a riferimento per la stima delle conseguenze (DM 9 maggio 2001).</p> <p>In questa fase si ha l'intervento al massimo livello di tutti i soggetti individuati nel PEE.</p> <p>Ad un tale evento incidentale si attribuisce lo stato di <b>ALLARME /EMERGENZA (codice rosso)</b>.</p> <p>In questa fase si ha l'intervento al massimo livello di tutti i soggetti individuati nel PEE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prefettura</li> <li>- Questura</li> <li>- Comune</li> <li>- Vigili del Fuoco;</li> <li>- Provincia Livorno (U.O. Prot. Civ.)</li> </ul> <p>Vengono inoltre informati dalla Direzione dello Stabilimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presidente Giunta Regionale</li> <li>- Presidente della Provincia</li> <li>- Sindaco</li> </ul> <p>I predetti Enti sono avvertiti in via preliminare dal gestore e contestualmente dalla Prefettura che avvertirà i precitati Enti unitamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comando Prov. Carabinieri</li> <li>- Comando Prov. Guardia di Finanza</li> <li>- Forze armate</li> <li>- Capitaneria di Porto</li> <li>- Corpo Forestale dello Stato</li> <li>- Polizia Stradale</li> <li>- ASL-118</li> <li>- Arpat;</li> <li>- Associazioni di volontariato</li> <li>- CRI</li> <li>- R.F.I.</li> <li>- Telecom, Enel, Gestore gas e strutture di servizi etc.</li> </ul>
--	---	--

PREFETTURA DI LIVORNO	PIANO DI EMERGENZA ESTERNO “AREA INDUSTRIALE ROSIGNANO SOLVAY” Stabilimenti: SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. SOCIETA' ITALIANA DEL CLORO S.r.l. Via Piave, 6 – Rosignano Solvay – Comune di Rosignano M.mo (LI)	Pag 7 di 16
Cap. 4	Misure di coordinamento e adempimenti generali da attuare nella gestione dell'emergenza	Agg. 2015

## 4.2 Adempimenti degli Enti e delle Strutture coinvolte nella gestione dell'emergenza

### 4.2.1 Adempimenti generali

La Prefettura di Livorno<sup>4</sup> riceve notizia di un “qualsiasi evento quale un'emissione, un incendio, un'esplosione di una certa entità dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante l'attività dello stabilimento e che dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, ed in cui intervengono una o più sostanze pericolose”, avvalendosi della collaborazione del **Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.), della Direzione dello Stabilimento e del Comune:**

1. dispone l'adozione tutte le misure che la gravità del caso impone nell'interesse della pubblica incolumità;
2. sovrintende a tutti i servizi d'intervento e di soccorso;
3. dispone le modalità per l'accesso e la circolazione delle persone, delle merci e dei mezzi di trasporto nella zona riconosciuta pericolosa;
4. successivamente al riconoscimento dello **stato di emergenza**, l'ufficio stampa della Prefettura provvede alla divulgazione di comunicati ufficiali in ordine all'evoluzione della situazione.

**Il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS)**, riunito presso la Sala Operativa della Prefettura<sup>5</sup> supporta il Prefetto nella valutazione ed organizzazione delle misure da adottare al fine della protezione delle persone e delle cose.

In particolare, sulla base delle informazioni relative all'evoluzione della situazione e dai dati ambientali, provvede in generale a coordinare e gestire le misure di soccorso disposte dal Prefetto.

La composizione e le funzioni del CCS sono riportate in **allegato 1**.

**Il Centro Operativo Misto (C.O.M.)**, istituito dal Prefetto, viene attivato in emergenza su disposizioni del Prefetto medesimo, con compiti di assistenza tecnica, amministrativa e logistica.

La composizione e le funzioni del **COM** sono riportate in **allegato 2**.

### **Il Posto di Comando Avanzato (P.C.A.)**

Il Posto di Comando Avanzato (PCA) è la struttura di coordinamento che ha il compito di garantire un rapido collegamento tra le forze in campo al fine di supportare le operazioni di soccorso, sia in termini di assistenza alla popolazione nella fase acuta dell'emergenza, che di scambi di informazioni con le strutture istituzionali di coordinamento e decisione (**COM e CCS**).

Nell'area destinata al Posto di Comando, si concentreranno:

1. tutti i mezzi operativi dei Vigili del Fuoco;
2. le ambulanze del 118 e delle Forze dell'Ordine;
3. tutte le risorse necessarie a fronteggiare l'emergenza.

Nel PCA. si tengono i primi ed immediati briefing operativi e le strutture sanitarie si organizzano per l'eventuale triage medico.

<sup>4</sup> Vedi in particolare quanto riportato in ALL N° 5

<sup>5</sup> Il Centro Coordinamento Soccorsi può costituirsi anche, qualora ritenuto opportuno, presso la sala operativa della Provincia, oppure all'occorrenza nella sede stabilita per il C.O.M

PREFETTURA DI LIVORNO	PIANO DI EMERGENZA ESTERNO “AREA INDUSTRIALE ROSIGNANO SOLVAY” Stabilimenti: SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. SOCIETA' ITALIANA DEL CLORO S.r.l. Via Piave, 6 – Rosignano Solvay – Comune di Rosignano M.mo (LI)	Pag 8 di 16
<b>Cap. 4</b>	<b>Misure di coordinamento e adempimenti generali da attuare nella gestione dell'emergenza</b>	Agg. 2015

Nel PCA, inoltre, si valuta l'evoluzione del fenomeno in relazione alle condizioni meteorologiche e si segue l'andamento delle operazioni di soccorso, in costante contatto con il CCS.

Il coordinamento delle operazioni di soccorso è affidato al Direttore dell'intervento nella persona del Comandante dei Vigili del Fuoco.

La posizione del PCA è riportata in **allegato 3**.

**La Direzione dello Stabilimento**, all'accadimento di un evento incidentale provvede a attivare il Piano di Emergenza interno, ( PEI ), informare l'Autorità Preposta ( Prefettura ), il Sindaco, il Comando Provinciale VVF, il presidente della Giunta Regionale, il Presidente della Amministrazione Provinciale del verificarsi dell'incidente rilevante ai sensi dell'art 24, comma 1 del D.Lgs334/99. Provvede altresì a seguire costantemente l'evoluzione dell'evento incidentale, aggiornare le informazioni comunicando direttamente alla Prefettura e resta a disposizione dei VVF.

**Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco** è preposto al soccorso tecnico urgente al pronto intervento e prima assistenza, mediante l'impiego di unità dotate di adeguato supporto tecnologico.

Al momento della segnalazione dell'evento incidentale:

- interviene sul posto con il proprio personale operativo per mitigare gli effetti prodotti dall'incidente;
- promuove ed attua un organico collegamento tecnico con le altre componenti che concorrono nella fase operativa di intervento e prima assistenza;
- collabora alla diffusione delle informazioni tecniche utili per fronteggiare la emergenza in atto;
- invia propri delegati al CCS, COM e PCA una volta costituiti.

**Il Comune** assicura tramite le forze di polizia municipale l'informazione della popolazione nei vari livelli di “allerta”.

Il Sindaco nel caso di evento incidentale:

- dispone l'attivazione delle strutture di protezione civile (polizia municipale, volontariato ecc.). Informa di concerto con il Prefetto, la popolazione sull'evento in corso e comunica, tramite le proprie strutture operative, le misure di autoprotezione da adottare per mitigare le conseguenze;
- dispone l'utilizzo delle aree di ricovero per la popolazione;
- segue l'evoluzione della situazione e informa la popolazione della revoca dello stato di emergenza esterna;
- invia propri delegati al **CCS, COM e PCA** una volta costituiti e non appena richiesto;
- in caso di cessata emergenza si adopera per il ripristino delle condizioni di normalità ed, in particolare, per l'ordinato rientro della popolazione nelle proprie abitazioni /luoghi di lavoro.

**La Provincia**, nell'assolvimento dei compiti connessi al seguente piano, interviene in supporto alla Prefettura.



PREFETTURA DI LIVORNO	PIANO DI EMERGENZA ESTERNO “AREA INDUSTRIALE ROSIGNANO SOLVAY” Stabilimenti: SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. SOCIETA' ITALIANA DEL CLORO S.r.l. Via Piave, 6 – Rosignano Solvay – Comune di Rosignano M.mo (LI)	Pag 9 di 16
<b>Cap. 4</b>	<b>Misure di coordinamento e adempimenti generali da attuare nella gestione dell'emergenza</b>	Agg. 2015

In particolare, per questa tipologia di rischio, la Provincia di Livorno si avvale del contributo del proprio Corpo della Polizia Provinciale che è attivato direttamente dal Dirigente II Dipartimento.

**La ASL**, contribuisce all'individuazione dei sistemi di protezione sanitaria per la popolazione residente nelle aree vicine allo stabilimento.

In caso di evento incidentale provvede in via generale a :

- inviare personale tecnico che si raccorda con il Direttore tecnico dei soccorsi e con il CCS (una volta istituito ) per la valutazione della situazione;
- informare le unità ospedaliere locali e quelle delle zone limitrofe sugli aspetti sanitari dell'evento incidentale;
- fornisce, sentite le altre autorità sanitarie, i dati relativi all'entità e l'estensione del rischio per la salute pubblica.
- invia propri delegati al CCS, COM e PCA una volta costituiti e non appena richiesto.

**Il Dipartimento Provinciale ARPAT**, in caso di incidente rilevante fornisce supporto tecnico all'Autorità preposta all'emergenza, sulla base della conoscenza dei rischi associati alle sostanze pericolose presenti nello stabilimento. Nel caso di istituzione del Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS) presso la Sala Operativa della Prefettura, il Dipartimento Provinciale ARPAT interviene con il Responsabile del Dipartimento, o un suo delegato.

Al di fuori del servizio il Dipartimento ARPAT attua quanto sopra mediante Servizio di Pronta Disponibilità.

Il personale ARPAT non è autorizzato ad accedere ad aree pericolose o potenzialmente pericolose.

Nella fase post-incidentale il Dipartimento ARPAT effettua gli accertamenti ritenuti necessari sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento, con eventuali analisi di laboratorio. In tale fase, operativamente, il Dipartimento potrà provvedere alla verifica dell'entità dell'incidente in termini di effetti sull'ambiente mediante prelievo di campioni delle diverse matrici ambientali, se ritenuti necessari, e ad una successiva collaborazione nella predisposizione di eventuali progetti di bonifica ambientale, in relazione alle risultanze del monitoraggio predisposto.

**La Questura** in caso di evento incidentale segnalato, coordina le forze dell'ordine al fine del controllo dei flussi nelle aree interessate dall'emergenza anche ai fini del mantenimento dell'ordine pubblico.

Invia propri delegati al CCS, COM e PCA una volta costituiti e non appena richiesto.

**La Capitaneria di Porto** in caso d'incidente rilevante nello stabilimento provvede all'attuazione degli adempimenti di propria e specifica competenza, in relazione ai diversi livelli di allerta.

**La popolazione** si attiene scrupolosamente alle indicazioni contenute nell'opuscolo informativo predisposto dal Comune, dove sono riportate le misure di autoprotezione da adottare in situazioni di emergenza ed alle indicazioni fornite in tempo reale dai mezzi di comunicazione.

PREFETTURA DI LIVORNO	PIANO DI EMERGENZA ESTERNO “AREA INDUSTRIALE ROSIGNANO SOLVAY” Stabilimenti: SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. SOCIETA' ITALIANA DEL CLORO S.r.l. Via Piave, 6 – Rosignano Solvay – Comune di Rosignano M.mo (LI)	Pag 10 di 16
Cap. 4	Misure di coordinamento e adempimenti generali da attuare nella gestione dell'emergenza	Agg. 2015

Gli Enti preposti al soccorso si attivano secondo lo **schema 4.1** riportato a fine capitolo

<b>Prefettura</b>	A seguito delle informazioni assunte dalla Direzione dello stabilimento, VVF o da altri enti /soggetti istituzionali ( Es. Polizia di Stato, Carabinieri etc..) provvede a monitorare la situazione e qualora ritenuto opportuno provvede ad <b>allertare</b> gli Enti componenti il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS), per l'eventuale passaggio alla fase di <b>preallarme</b> .  <i>(Vedi inoltre Allegato 5)</i>
-------------------	--

<b>Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco</b>	A seguito delle informazioni assunte dalla Direzione dello stabilimento, o da altri Enti istituzionali provvede ad attivare i contatti con la Prefettura e con lo Stabilimento e predisporre l'eventuale invio del personale operativo VV.F opportunamente equipaggiato, presso lo Stabilimento <sup>6</sup> .  <i>( Vedi inoltre Allegato 6 )</i>
---	--

<b>Comune</b>	A seguito delle informazioni assunte dalla Direzione dello stabilimento, o da altri Enti istituzionali (Es VVF, Polizia di Stato, Carabinieri) dispone quanto di competenza ed in particolare provvede qualora ritenuto opportuno, in ragione delle notizie assunte a : <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>allertare</b> la Polizia Municipale;</li> <li>➤ <b>allertare</b> propri delegati per l'eventuale istituzione del PCA,COM e CCS ;</li> <li>➤ predisporre l'eventuale attivazione dell'informazione della popolazione</li> </ul> <i>( Vedi inoltre Allegato7 )</i>
---------------	---

<b>Servizio118</b>	A seguito delle informazioni assunte dalla Direzione dello stabilimento, o da altri enti/soggetti istituzionali ( Es .Prefettura-VVF. ) dispone per quanto di competenza ed in particolare provvede qualora ritenuto necessario in ragione delle notizie assunte a : <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Inviare</b> proprio personale presso lo stabilimento per eventuale soccorso sanitario</li> <li>➤ <b>allertare</b> le proprie unità operative;</li> <li>➤ <b>allertare</b> propri delegati per l'eventuale istituzione del PCA, COM e CCS;</li> </ul> <i>( Vedi inoltre Allegato 10 )</i>
--------------------	--

<b>Arpat</b>	A seguito delle informazioni assunte dagli Enti/soggetti istituzionali (Es. Prefettura VVF. ) o direttamente dalla direzione dello stabilimento dispone per quanto di competenza ed in particolare provvede qualora ritenuto necessario in ragione delle notizie assunte a : <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>allertare</b> le proprie unità operative;</li> <li>➤ <b>allertare</b> propri delegati per l'eventuale istituzione del PCA, COM e CCS.</li> </ul> <i>( Vedi inoltre Allegato 11 )</i>
--------------	--

<sup>6</sup> In questa fase non si esclude che i Vigili del fuoco possano essere chiamati presso lo stabilimento per un incidente senza significative conseguenze all'esterno dello stesso ( ad esempio concentrazioni di sostanza tossica molto al di sotto della soglia ritenuta pericolosa per l'uomo e che la durata della fase sia molto limitata nel tempo e nello spazio. Ciò comporta uno scambio di notizie ed informazioni sull'incidente fra gli Enti ( Prefettura Arpat , VVF, Comune, Provincia) per i rispettivi adempimenti di competenza commisurati alla entità dell'evento

PREFETTURA DI LIVORNO	PIANO DI EMERGENZA ESTERNO “AREA INDUSTRIALE ROSIGNANO SOLVAY” Stabilimenti: SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. SOCIETA' ITALIANA DEL CLORO S.r.l. Via Piave, 6 – Rosignano Solvay – Comune di Rosignano M.mo (LI)	Pag 11 di 16
Cap. 4	<b>Misure di coordinamento e adempimenti generali da attuare nella gestione dell'emergenza</b>	Agg. 2015

#### 4.2.3 Adempimenti e misure generali da adottare in caso di incidente di II livello

Ad un incidente di II livello è associato lo stato definito di “**PREALLARME**” ( **codice arancio**).

Si descrivono schematicamente gli adempimenti di ciascun soggetto.

<b>Direzione dello Stabilimento</b>	<p>Provvede direttamente con i mezzi a sua disposizione a dare attuazione a quanto previsto dal Piano di Emergenza Interno dello stabilimento ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ provvede a mettere in atto le operazioni più idonee a circoscrivere l'evento nell'ambito dei confini dello stabilimento;</li> <li>➤ interviene sull'impianto con il proprio personale per individuare le cause dell'incidente e controllarne l'evoluzione, tenendo informata la Prefettura</li> <li>➤ Richiede l'intervento dei Vigili del Fuoco</li> <li>➤ Informa inoltre gli Enti /Soggetti previsti nel piano di emergenza interno ed in particolare :</li> </ul> <p>Comunicazione via telefono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prefetto (+ Questura) Com.te VV.F. Livorno –</li> <li>• Sindaco Rosignano M.</li> <li>• Presidente Regione -</li> <li>• Presid.Amm.Prov. -</li> </ul> <p>Comunicazione via fax:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prefetto (+ Questura) -</li> <li>• Com.te VV.F. Livorno -</li> <li>• Sindaco Rosignano M. -</li> <li>• Presidente Regione -</li> <li>• Presid.Amm.Prov.</li> </ul> <p>Nel caso di rilascio di cloro, la condizione di PREALLARME( correlata ad un incidente di secondo livello ) si configura per la seguente condizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ concentrazione di cloro misurata da almeno uno dei rilevatori perimetrali <math>\geq</math> <u>1 ppm</u><sup>7</sup> ed almeno altri due sensori di impianto allarmati in posizione coerente con il rilevatore perimetrale di cui sopra.</li> </ul> <p>Nel momento in cui ricorrono le suddette condizioni la Direzione dello Stabilimento provvede all'attuazione di quanto previsto nel Piano di Emergenza Interno e ad inviare le comunicazioni previste dal Piano di Emergenza Esterno alle Autorità preposte .</p> <p>Queste azioni valgono anche nel caso di un incidente per il quale il personale d'impianto ha prontamente interrotto la sorgente del rilascio e pertanto la situazione è sotto controllo dal punto di vista tecnico, anche se i rilevatori hanno registrato i valori di cui sopra.</p>
-------------------------------------	--

<sup>7</sup> Tale concentrazione corrisponde per il caso del cloro al LOC (Level Of Concern: concentrazione di sostanza tossica valutata pari a 1/10 dell'IDLH, che può causare danni alla salute di individui particolarmente vulnerabili a seguito di un'esposizione anche relativamente breve)

PREFETTURA DI LIVORNO	PIANO DI EMERGENZA ESTERNO “AREA INDUSTRIALE ROSIGNANO SOLVAY” Stabilimenti: SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. SOCIETA' ITALIANA DEL CLORO S.r.l. Via Piave, 6 – Rosignano Solvay – Comune di Rosignano M.mo (LI)	Pag 12 di 16
<b>Cap. 4</b>	<b>Misure di coordinamento e adempimenti generali da attuare nella gestione dell'emergenza</b>	Agg. 2015

	<p>Fermo restando quanto sopra, che ha valore vincolante, si richiamano in ogni caso le definizioni dei diversi livelli di allerta previste dalle linee guida di cui al DPCM 25 febbraio 2005, sia per quanto riguarda il rilascio di cloro, sia per tutti gli eventi incidentali tali da interessare l'esterno dello stabilimento (es. top event rilascio di ammoniaca).</p> <p style="text-align: right;"><i>(Vedi inoltre Allegato 4 )</i></p>	
<b>Prefettura</b>	<p>Sentiti i Vigili del Fuoco, la Direzione dello stabilimento ed in ragione delle notizie assunte convoca gli Enti /Soggetti componenti il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) e il personale reperibile della Prefettura.</p> <p>Provvede inoltre ad avvertire telefonicamente ed eventualmente via e-mail o via fax utilizzando i moduli riportati in <b>ALL N° 18</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ la Presidenza Consiglio dei Ministri:           <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il Dipartimento Protezione Civile;</li> </ul> </li> <li>➤ il Ministero dell'Interno:           <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Gabinetto;</li> <li>➤ Dipartimento P.S;</li> <li>➤ Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile;</li> </ul> </li> <li>➤ il Ministero dell'Ambiente;</li> <li>➤ il Presidente della Regione Toscana;</li> <li>➤ il Presidente della Amministrazione Provinciale.</li> </ul> <p style="text-align: right;"><i>(Vedi inoltre All 5)</i></p>	
<b>Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco</b>	<p>A seguito delle notizie assunte, dispone per quanto di competenza ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ attiva i contatti con la Prefettura e con la Direzione dello Stabilimento ed invia il personale operativo opportunamente equipaggiato, presso lo Stabilimento stesso;</li> <li>➤ assume sul posto la direzione delle operazioni tecniche dell'intervento avvalendosi della collaborazione della Direzione dello Stabilimento;</li> <li>➤ invia propri delegati presso il PCA una volta istituito;</li> <li>➤ invia un proprio delegato presso il CCS e COM una volta istituiti e non appena richiesto dalla Prefettura.</li> </ul> <p style="text-align: right;"><i>(Vedi inoltre Allegato 6 )</i></p>	
<b>Comune</b>	<p>A seguito delle notizie assunte, dispone per quanto di competenza ed in particolare provvede ad:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ attivare la Polizia Municipale per la predisposizione dei blocchi stradali e la regolazione del traffico;</li> <li>➤ avviare le attività di informazione della popolazione;</li> <li>➤ invia propri delegati presso il PCA una volta istituito;</li> <li>➤ invia un proprio delegato presso il CCS e COM una volta istituiti e non appena richiesto dalla Prefettura.</li> </ul> <p style="text-align: right;"><i>(Vedi inoltre Allegato 7)</i></p>	

PREFETTURA DI LIVORNO	PIANO DI EMERGENZA ESTERNO “AREA INDUSTRIALE ROSIGNANO SOLVAY” Stabilimenti: SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. SOCIETA' ITALIANA DEL CLORO S.r.l. Via Piave, 6 – Rosignano Solvay – Comune di Rosignano M.mo (LI)	Pag 13 di 16
Cap. 4	Misure di coordinamento e adempimenti generali da attuare nella gestione dell'emergenza	Agg. 2015

<b>Capitaneria di Porto</b>	A seguito delle notizie assunte, dagli Enti/Soggetti istituzionali (Es. Prefettura VVF o altri) dispone per quanto di competenza ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ attiva il proprio personale per gli adempimenti di competenza;</li> <li>➤ invia propri delegati presso il P.C.A. appena richiesto;</li> <li>➤ invia propri delegati presso il CCS ed il COM una volta istituiti e non appena richiesto dalla Prefettura.</li> </ul> <p style="text-align: right;"><i>(Vedi inoltre Allegato 8)</i></p>
<b>Provincia</b>	A seguito delle notizie assunte, dagli Enti/Soggetti istituzionali (Es. Prefettura, VVF. o altri) o direttamente dalla direzione dello stabilimento dispone per quanto di competenza ed in particolare provvede a : <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ attivare il proprio personale per gli adempimenti di competenza;</li> <li>➤ inviare propri delegati presso il PCA una volta istituito;</li> <li>➤ inviare propri delegati presso il CCS ed il COM una volta istituiti e non appena richiesto dalla Prefettura.</li> </ul> <p style="text-align: right;"><i>(Vedi inoltre Allegato 9)</i></p>

Inoltre, i diversi Enti /Soggetti istituzionali e non facenti parte del C.C.S. avviano le attività di rispettiva competenza secondo le procedure indicate nei rispettivi allegati e di seguito solo schematizzate.

<b>A.S.L - 118</b>	A seguito delle notizie assunte, dispone per quanto di competenza ed in particolare provvede a: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ inviare proprio personale presso lo stabilimento per eventuale soccorso sanitario ( in condizioni di sicurezza);</li> <li>➤ sovrintendere alle operazioni di controllo medico e di pronto soccorso;</li> <li>➤ inviare propri delegati presso il PCA una volta istituito;</li> <li>➤ inviare propri delegati presso il CCS ed il COM una volta istituiti e non appena richiesto dalla Prefettura.</li> </ul> <p style="text-align: right;"><i>(Vedi inoltre Allegato10.)</i></p>
--------------------	---

<b>ARPAT</b>	In caso di incidente rilevante ed a seguito delle notizie assunte, dagli Enti /Soggetti istituzionali ( Es. Prefettura. VVF o altri ) dispone per quanto di competenza ed in particolare provvede a : <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>fornire</b> supporto tecnico all'Autorità preposta alla gestione della situazione emergenziale, sulla base della conoscenza dei rischi associati alle sostanze pericolose presenti nello stabilimento interessato, mettendosi comunque a disposizione del Direttore dell'intervento nella persona del Comandante dei Vigili del Fuoco;</li> <li>➤ <b>inviare</b> propri delegati presso il PCA una volta istituito;</li> <li>➤ <b>inviare</b> un proprio delegato presso il CCS ed il COM una volta istituiti e non appena richiesto dalla Prefettura.</li> </ul> <p style="text-align: right;"><i>(Vedi inoltre Allegato 11)</i></p>
--------------	---

<b>Questura di Livorno</b>	A seguito delle notizie assunte, dagli Enti/soggetti istituzionali (Es. Prefettura VVF.) dispone per quanto di competenza ed in particolare di concerto con il Commissariato di Rosignano, la Sezione di Polizia Stradale e avvalendosi del
----------------------------	---

PREFETTURA DI LIVORNO	PIANO DI EMERGENZA ESTERNO “AREA INDUSTRIALE ROSIGNANO SOLVAY” Stabilimenti: SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. SOCIETA’ ITALIANA DEL CLORO S.r.l. Via Piave, 6 – Rosignano Solvay – Comune di Rosignano M.mo (LI)	Pag 14 di 16
<b>Cap. 4</b>	<b>Misure di coordinamento e adempimenti generali da attuare nella gestione dell’emergenza</b>	Agg. 2015

	<p>concorso del Comando Provinciale dei Carabinieri, del Gruppo Guardia di Finanza, del Corpo Polizia Municipale del Comune, dispone per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ isolare la zona interessata con posti di blocco al fine di evitare l’ingresso in zona di persone non autorizzate, secondo quanto previsto nel piano della viabilità e della circolazione stradale” (<b>Allegato 13</b>);</li> <li>➤ dirottare e regolare il traffico nei pressi della zona interessata, secondo quanto previsto nel “Piano della viabilità e della circolazione stradale” (<b>Allegato 13</b>);</li> <li>➤ inviare i propri delegati presso il PCA una volta istituito;</li> <li>➤ inviare i propri delegati presso il CCS ed il COM una volta istituiti e non appena richiesto dalla Prefettura.</li> </ul> <p style="text-align: right;"><i>(Vedi inoltre Allegati 12 e 13)</i></p>
--	--

<b>Associazioni di volontariato</b>	<p>A seguito delle notizie assunte, dagli Enti /Soggetti istituzionali (Es. Prefettura, VVF, Comune o Provincia) dispongono per quanto di competenza ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ attivano il proprio personale per gli adempimenti di competenza;</li> <li>➤ inviano un proprio delegato presso il CCS o presso il COM una volta istituiti e non appena richiesto dalla Prefettura.</li> </ul> <p style="text-align: right;"><i>(Vedi inoltre Allegato 20)</i></p>
-------------------------------------	--

PREFETTURA DI LIVORNO	PIANO DI EMERGENZA ESTERNO “AREA INDUSTRIALE ROSIGNANO SOLVAY” Stabilimenti: SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. SOCIETA' ITALIANA DEL CLORO S.r.l. Via Piave, 6 – Rosignano Solvay – Comune di Rosignano M.mo (LI)	Pag 15 di 16
Cap. 4	<b>Misure di coordinamento e adempimenti generali da attuare nella gestione dell'emergenza</b>	Agg. 2015

#### 4.2.4 Adempimenti e misure generali da adottare in caso di incidente di III livello

Un evento incidentale di TERZO LIVELLO, per come definito, è un **incidente** che produce sicuramente conseguenze all'esterno dello stabilimento e che può dare luogo ad un pericolo grave, immediato o differito per la salute umana o per l'ambiente.

Ad un incidente di III livello è associato lo stato definito di “**ALLARME-EMERGENZA**” **(codice ROSSO)**.<sup>8</sup>

Il piano di emergenza esterno è dimensionato principalmente su questo tipo di evento incidentale.

L'evento di **terzo livello** può presentarsi già come tale o può diventarlo come sviluppo di eventi di livello inferiore. In ogni caso presuppone l'adozione immediata e il potenziamento delle misure di sicurezza, già previste per fronteggiare gli eventi di gravità minore, finalizzate alla salvaguardia della popolazione e dell'ambiente esterno allo stabilimento.

Nel caso d'incidente di 3° livello lo stabilimento si attiverà secondo quanto riportato nel proprio piano di emergenza interno ( stralcio in **ALL N° 4** ) . mentre tutti gli altri Enti e strutture coinvolte si attiveranno con immediatezza secondo le modalità indicate nei rispettivi allegati del presente piano potenziando il dispositivo di soccorso già previsto nella fase di **PREALLARME**

In particolare nel caso di rilascio di CLORO la condizione di **ALLARME –EMERGENZA** ( correlata a incidente di TERZO LIVELLO ) si configura per le seguenti condizioni:

- concentrazione di cloro misurata da almeno 1 rilevatore perimetrale  $\geq$  **a 5 ppm** e almeno due sensori di impianto in allarme in posizione coerente con il rilevatore perimetrale di cui sopra.
- oppure
- concentrazione misurata da almeno uno dei rilevatori esterni  $\geq$  **a 1 ppm** e almeno un sensore perimetrale in allarme in posizione coerente con il rilevatore esterno di cui sopra

Nel momento in cui ricorra almeno una delle suddette condizioni, la Direzione dello Stabilimento provvede all'attuazione di quanto previsto nel Piano di Emergenza Interno, all'azionamento della sirena di stabilimento e all'invio immediato delle comunicazioni, come previste dal PEE.

Il valore di concentrazione indicato per l'attivazione della sirena tiene conto del fatto che è necessario fornire ai cittadini il tempo sufficiente per poter attuare le misure di protezione previste.

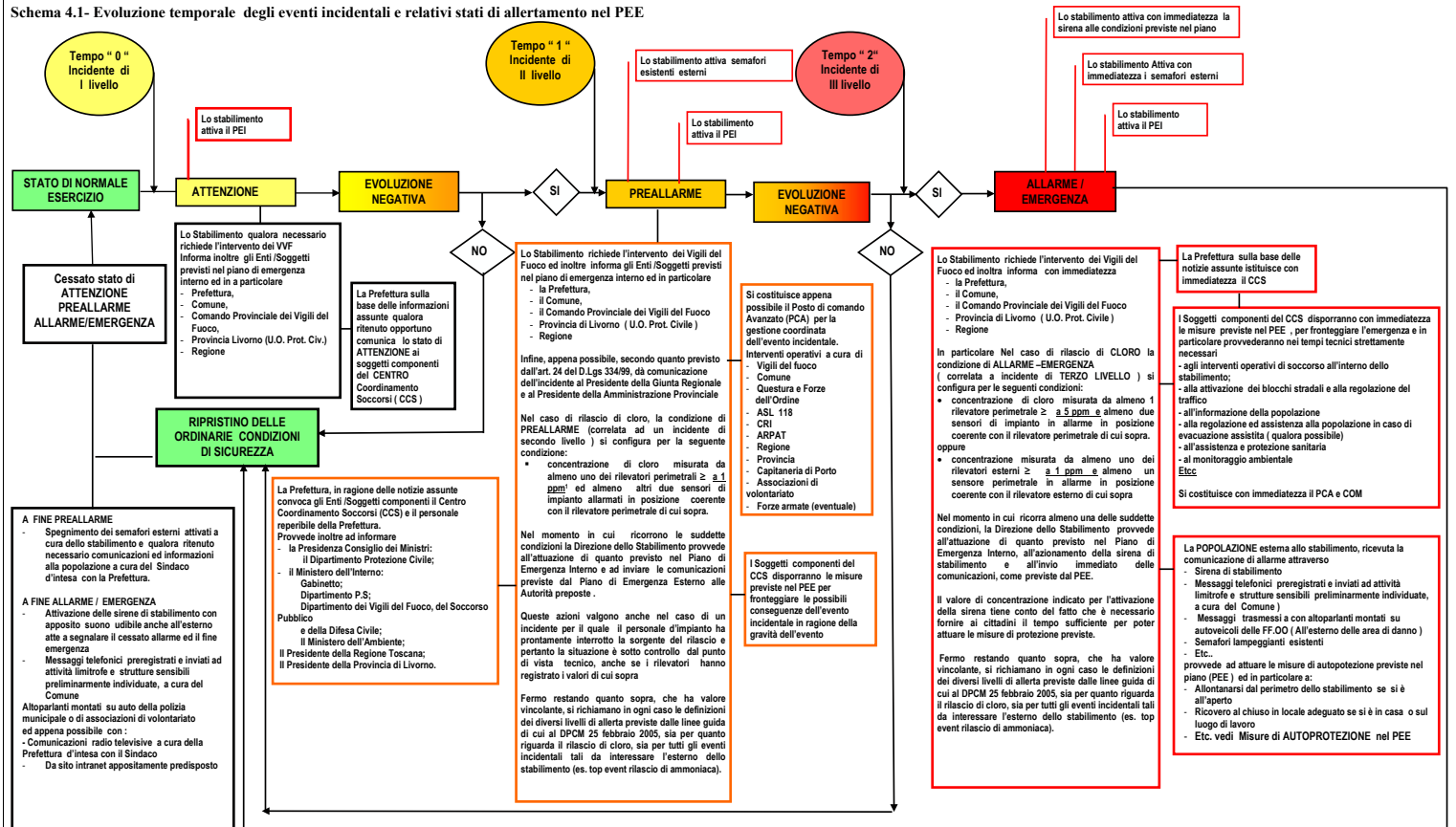
Fermo restando quanto sopra, che ha valore vincolante, si richiamano in ogni caso le definizioni dei diversi livelli di allerta previste dalle linee guida di cui al DPCM 25 febbraio 2005, sia per quanto riguarda il rilascio di cloro, sia per tutti gli eventi incidentali tali da interessare l'esterno dello stabilimento (es. top event rilascio di ammoniac).

Nella fattispecie, la popolazione di riferimento, costituita soprattutto dai lavoratori presenti negli uffici/servizi ed in tutte le attività produttive limitrofe allo stabilimento, avvertita con le modalità descritte nel Capitolo 5 è tenuta ad attenersi alle indicazioni contenute nel piano stesso.

Nello schema **4.1** di seguito riportato si evidenzia sinteticamente l'evoluzione temporale degli eventi incidentali, i relativi stati di allertamento nel PEE e le attività principali svolte dai soggetti interessati ( Stabilimento- Prefettura – VVF- Comune etc..) )

<sup>8</sup> N.B - Non necessariamente lo “STATO DI EMERGENZA si raggiunge con il passaggi dalle fasi di attenzione e preallarme. L'evento improvviso può determinare immediatamente la situazione di emergenza esterna e di conseguenza tutte le forze preposte alla gestione dell'emergenza dovranno operare al massimo della propria capacità operativa.

Schema 4.1- Evoluzione temporale degli eventi incidentali e relativi stati di allertamento nel PEE



Ricordare che il Gestore dello stabilimento deve inoltrare tempestivamente alla Prefettura la comunicazione riguardante l'insorgere di eventi che potrebbero ragionevolmente provocare un quasi incidente o un incidente rilevante al fine di consentire alla Prefettura ( e di conseguenza in particolare anche al Sindaco ed agli altri enti preposti a fronteggiare la situazione di emergenza ) l'attivazione del Piano di emergenza esterna e correlate misure di protezione ( Rif. Linee guida DPCM 25 FEBBRAIO 2005 )



PIANO DI EMERGENZA ESTERNO  
 "AREA INDUSTRIALE ROSIGNANO SOLVAY"  
 Stabilimenti:  
 SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A.  
 SOCIETA' ITALIANA DEL CLORO S.r.l.  
 Via Piave, 6 – Rosignano Solvay – Comune di Rosignano M.mo (LI)

**MATRICE-COMPITI E FUNZIONI-**

	STATO DI ATTENZIONE Correlato ad un incidente di 1° Livello	STATO DI PREALLARME Correlato ad un incidente di 2° Livello	STATO DI ALLARME EMERGENZA Correlato ad un incidente di 3° Livello
<p><b>Direzione Stabilimento (Solvay)</b></p>	<p>Provvede direttamente con i mezzi a sua disposizione a dare attuazione a quanto previsto dal Piano di Emergenza Interno dello stabilimento ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- provvede a mettere in atto le operazioni più idonee a circoscrivere l'evento nell'ambito dei confini dello stabilimento;</li> <li>- interviene sull'impianto con il proprio personale per individuare le cause dell'incidente e controllarne l'evoluzione, tenendo informata la Prefettura.</li> <li>- nel caso di incidenti che hanno prodotto danni a persone, richiede l'intervento delle unità operative del 118</li> <li>- Qualora necessario richiede l'intervento dei VVF</li> </ul> <p>Informa inoltre gli Enti /Soggetti previsti nel piano di emergenza interno ed in particolare :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la Prefettura,</li> <li>- il Comune,</li> <li>- il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco,</li> <li>- ASL 118 (qualora si abbiano feriti nello stabilimento)</li> <li>- Provincia Livorno (U.O. Prot. Civ.)</li> </ul>	<p>Provvede direttamente con i mezzi a sua disposizione a dare attuazione a quanto previsto dal Piano di Emergenza Interno dello stabilimento ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- provvede a mettere in atto le operazioni più idonee a circoscrivere l'evento nell'ambito dei confini dello stabilimento;</li> <li>- interviene sull'impianto con il proprio personale per individuare le cause dell'incidente e controllarne l'evoluzione, tenendo informata la Prefettura</li> <li>- Richiede l'intervento dei Vigili del Fuoco</li> <li>- Nel caso di incidenti che hanno prodotto danni a persone, richiede l'intervento delle unità operative del 118.</li> <li>- Informa inoltre gli Enti /Soggetti previsti nel piano di emergenza interno ed in particolare:</li> </ul> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la Prefettura,</li> <li>2. il Comune,</li> <li>3. il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco</li> <li>4. Provincia di Livorno ( U.O. Prot. Civile )</li> </ol> <p>Infine, appena possibile, secondo quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs 334/99, dà comunicazione dell'incidente al Presidente della Giunta Regionale e al Presidente della Amministrazione Provinciale.</p> <p>Nel caso di rilascio di cloro, la condizione di PREALLARME( correlata ad un incidente di secondo livello ) si configura per la seguente condizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ concentrazione di cloro misurata da almeno uno dei rilevatori perimetrali <math>\geq</math> <u>a 1 ppm</u><sup>1</sup> ed almeno altri due sensori di impianto allarmati in posizione coerente con il rilevatore perimetrale di cui sopra.</li> </ul> <p>Nel momento in cui ricorrono le suddette condizioni la Direzione dello Stabilimento provvede all'attuazione di quanto previsto nel Piano di Emergenza Interno e ad inviare le comunicazioni previste dal Piano di Emergenza Esterno alle Autorità preposte .</p> <p>Queste azioni valgono anche nel caso di un incidente per il quale il personale d'impianto ha prontamente interrotto la sorgente del rilascio e pertanto la situazione è sotto controllo dal punto di vista tecnico, anche se i rilevatori hanno registrato i valori di cui sopra.</p> <p>Fermo restando quanto sopra, che ha valore vincolante, si richiamano in ogni caso le definizioni dei diversi livelli di allerta previste dalle linee guida di cui al DPCM 25 febbraio 2005, sia per quanto riguarda il rilascio di cloro, sia per tutti gli eventi incidentali tali da interessare l'esterno dello stabilimento (es. top event rilascio di ammoniaca).</p> <p style="text-align: center;"><i>(Vedi inoltre Allegato 4 )</i></p>	<p>Si attiva secondo quanto riportato nel proprio piano di emergenza interno ( stralcio in ALL N° 4 del PEE ) .</p> <p>In particolare Nel caso di rilascio di CLORO la condizione di ALLARME –EMERGENZA ( correlata a incidente di TERZO LIVELLO ) si configura per le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• concentrazione di cloro misurata da almeno 1 rilevatore perimetrale <math>\geq</math> <u>a 5 ppm</u> e almeno due sensori di impianto in allarme in posizione coerente con il rilevatore perimetrale di cui sopra.</li> <li>oppure</li> <li>• concentrazione misurata da almeno uno dei rilevatori esterni <math>\geq</math> <u>a 1 ppm</u> e almeno un sensore perimetrale in allarme in posizione coerente con il rilevatore esterno di cui sopra</li> </ul> <p>Nel momento in cui ricorra almeno una delle suddette condizioni, la Direzione dello Stabilimento provvede all'attuazione di quanto previsto nel Piano di Emergenza Interno, all'azionamento della sirena di stabilimento e all'invio immediato delle comunicazioni, come previste dal PEE.</p> <p>Il valore di concentrazione indicato per l'attivazione della sirena tiene conto del fatto che è necessario fornire ai cittadini il tempo sufficiente per poter attuare le misure di protezione previste.</p> <p>Fermo restando quanto sopra, che ha valore vincolante, si richiamano in ogni caso le definizioni dei diversi livelli di allerta previste dalle linee guida di cui al DPCM 25 febbraio 2005, sia per quanto riguarda il rilascio di cloro, sia per tutti gli eventi incidentali tali da interessare l'esterno dello stabilimento (es. top event rilascio di ammoniaca).</p>

<sup>1</sup> Tale concentrazione corrisponde per il caso del cloro al LOC (Level Of Concern: concentrazione di sostanza tossica valutata pari a 1/10 dell'IDLH, che può causare danni alla salute di individui particolarmente vulnerabili a seguito di un'esposizione anche relativamente breve)

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO  
 "AREA INDUSTRIALE ROSIGNANO SOLVAY"  
 Stabilimenti:  
 SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A.  
 SOCIETA' ITALIANA DEL CLORO S.r.l.  
 Via Piave, 6 – Rosignano Solvay – Comune di Rosignano M.mo (LI)

**MATRICE-COMPITI E FUNZIONI-**  
**STATO DI PREALLARME**  
 Correlato ad un incidente di 2° Livello

STATO DI ATTENZIONE Correlato ad un incidente di 1° Livello	STATO DI PREALLARME Correlato ad un incidente di 2° Livello	STATO DI ALLARME EMERGENZA Correlato ad un incidente di 3° Livello	
<b>PREFETTURA</b>	<p>A seguito delle informazioni assunte dalla Direzione dello stabilimento, VVF o da altri enti /soggetti istituzionali (Es. Polizia di Stato, Carabinieri etc..) provvede a monitorare la situazione e qualora ritenuto opportuno provvede ad allertare gli Enti componenti il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS), per l'eventuale passaggio alla fase di preallarme.</p>	<p>Sentiti i Vigili del Fuoco, la Direzione dello stabilimento ed in ragione delle notizie assunte convoca gli Enti /Soggetti componenti il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) e il personale reperibile della Prefettura. Provvede inoltre ad avvertire telefonicamente ed eventualmente via e-mail o via fax utilizzando i moduli riportati in ALL N° 18</p> <p>-la Presidenza Consiglio dei Ministri:          Dipartimento Protezione Civile;          - il Ministero dell'Interno:          Gabinetto;          Dipartimento P.S;          Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile;          - il Ministero dell'Ambiente;          - il Presidente della Regione Toscana;          - il Presidente della Amministrazione Provinciale.</p> <p style="text-align: right;"><i>(Vedi inoltre Allegato 5)</i></p>	<p>Si attiva con immediatezza con modalità indicate nel proprio allegato ( Compiti e funzioni principali ) del presente piano potenziando il dispositivo di soccorso già previsto nella fase di PREALLARME</p>
STATO DI ATTENZIONE Correlato ad un incidente di 1° Livello	STATO DI PREALLARME Correlato ad un incidente di 2° Livello	STATO DI ALLARME EMERGENZA Correlato ad un incidente di 3° Livello	
<b>COMANDO PROV FFV</b>	<p>A seguito delle notizie assunte, dispone quanto di competenza ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attiva i contatti con la Prefettura e con la Direzione dello Stabilimento ed invia il personale operativo opportunamente equipaggiato, presso lo Stabilimento stesso;</li> <li>- assume sul posto la direzione delle operazioni tecniche dell'intervento avvalendosi della collaborazione della Direzione dello Stabilimento;</li> <li>- invia propri delegati presso il PCA una volta istituito;</li> <li>- invia un proprio delegato presso il CCS e COM una volta istituiti e non appena richiesto dalla Prefettura</li> </ul> <p style="text-align: right;"><i>(Vedi inoltre Allegato 6 )</i></p>	<p>Si attiva con immediatezza con modalità indicate nel proprio allegato ( Compiti e funzioni principali ) del presente piano potenziando il dispositivo di soccorso già previsto nella fase di PREALLARME</p>	
STATO DI ATTENZIONE Correlato ad un incidente di 1° Livello	STATO DI PREALLARME Correlato ad un incidente di 2° Livello	STATO DI ALLARME EMERGENZA Correlato ad un incidente di 3° Livello	
<b>COMUNE</b>	<p>A seguito delle notizie assunte, dispone per quanto di competenza ed in particolare provvede ad:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attivare la Polizia Municipale per la predisposizione dei blocchi stradali e la regolazione del traffico;</li> <li>- avviare le attività di informazione della popolazione;</li> <li>- inviare propri delegati presso il PCA una volta istituito;</li> <li>- inviare un proprio delegato presso il CCS e COM una volta istituiti e non appena richiesto dalla Prefettura</li> </ul> <p style="text-align: right;"><i>(Vedi inoltre Allegato 7)</i></p>	<p>Si attiva con immediatezza con modalità indicate nel proprio allegato ( Compiti e funzioni principali ) del presente piano potenziando il dispositivo di soccorso già previsto nella fase di PREALLARME</p>	

<sup>2</sup> In questa fase non si esclude che i Vigili del fuoco possano essere chiamati presso lo stabilimento per un incidente senza significative conseguenze all'esterno dello stesso ( ad esempio concentrazioni di sostanza tossica molto al di sotto della soglia ritenuta pericolosa per l'uomo e che la durata della fase sia molto limitata nel tempo e nello spazio. Ciò comporta uno scambio di notizie ed informazioni sull'incidente fra gli Enti ( Prefettura Arpat , VVF, Comune, Provincia) per i rispettivi adempimenti di competenza commisurati alla entità dell'evento

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO  
 "AREA INDUSTRIALE ROSIGNANO SOLVAY"  
 Stabilimenti:  
 SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A.  
 SOCIETA' ITALIANA DEL CLORO S.r.l.  
 Via Piave, 6 – Rosignano Solvay – Comune di Rosignano M.mo (LI)

**MATRICE-COMPITI E FUNZIONI-**  
**STATO DI PREALLARME**  
 Correlato ad un incidente di 2° Livello

	<b>STATO DI ATTENZIONE</b> Correlato ad un incidente di 1° Livello	<b>STATO DI PREALLARME</b> Correlato ad un incidente di 2° Livello	<b>STATO DI ALLARME EMERGENZA</b> Correlato ad un incidente di 3° Livello
<b>ASL -118</b>	A seguito delle informazioni assunte dalla Direzione dello stabilimento, o da altri enti/sogetti istituzionali ( Es .Prefettura-VVF. ) dispone per quanto di competenza ed in particolare provvede qualora ritenuto necessario in ragione delle notizie assunte a : - Inviare proprio personale presso lo stabilimento per eventuale soccorso sanitario - allertare le proprie unità operative; - allertare propri delegati per l'eventuale istituzione del PCA, COM e CCS.	A seguito delle notizie assunte, dispone per quanto di competenza ed in particolare provvede a: - inviare proprio personale presso lo stabilimento per eventuale soccorso sanitario ( in condizioni di sicurezza); - sovrintendere alle operazioni di controllo medico e di pronto soccorso; - inviare propri delegati presso il PCA una volta istituito; - inviare propri delegati presso il CCS ed il COM una volta istituiti e non appena richiesto dalla Prefettura. <i>(Vedi inoltre Allegato10)</i>	Si attiva con immediatezza con modalità indicate nel proprio allegato ( Compiti e funzioni principali ) del presente piano potenziando il dispositivo di soccorso già previsto nella fase di PREALLARME.
	<b>STATO DI ATTENZIONE</b> Correlato ad un incidente di 1° Livello	<b>STATO DI PREALLARME</b> Correlato ad un incidente di 2° Livello	<b>STATO DI ALLARME EMERGENZA</b> Correlato ad un incidente di 3° Livello
<b>ARPAT</b>	A seguito delle informazioni assunte dagli Enti/sogetti istituzionali (Es. Prefettura VVF.) dispone per quanto di competenza ed in particolare provvede qualora ritenuto necessario in ragione delle notizie assunte ad: - allertare le proprie unità operative; - allertare propri delegati per l'eventuale istituzione del PCA, COM e CCS.	In caso di incidente rilevante ARPAT fornisce, 24 h su 24, supporto tecnico all'Autorità preposta all'emergenza, sulla base della conoscenza dei rischi associati alle sostanze pericolose presenti nello stabilimento. Nel caso di istituzione del Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS) presso la Sala Operativa della Prefettura, il Dipartimento ARPAT interviene con il Responsabile del Dipartimento, o un suo sostituto. Se richiesto invia i propri delegati al Centro Operativo Misto (COM) ed al Posto di Comando Avanzato (PCA) una volta costituiti. In particolare il Dipartimento ARPAT nella fase incidentale effettua attività di supporto tecnico, scientifico e normativo alle autorità competenti per l'assunzione di decisioni atte a fronteggiare la situazione di emergenza e alla messa in sicurezza delle aree interessate. In relazione alla specifica tipologia di eventi e alle sostanze interessate, nella fase post-incidentale il Dipartimento ARPAT, effettua gli accertamenti ritenuti necessari per rilevare lo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento, con eventuali prelievi di campioni delle diverse matrici ambientali e analisi di laboratorio. <i>(Vedi inoltre Allegato 11 )</i>	Si attiva con immediatezza con modalità indicate nel proprio allegato ( Compiti e funzioni principali ) del presente piano potenziando il dispositivo di soccorso già previsto nella fase di PREALLARME
	<b>STATO DI ATTENZIONE</b> Correlato ad un incidente di 1° Livello	<b>STATO DI PREALLARME</b> Correlato ad un incidente di 2° Livello	<b>STATO DI ALLARME EMERGENZA</b> Correlato ad un incidente di 3° Livello
<b>PROVINCIA</b>	Nell'assolvimento dei compiti connessi al seguente piano, interviene in supporto alla Prefettura. In particolare, per questa tipologia di rischio, la Provincia di Livorno si avvale del contributo del proprio Corpo della Polizia Provinciale che è attivato direttamente dal Dirigente Il Dipartimento.	A seguito delle notizie assunte, dagli Enti/Soggetti istituzionali (Es. Prefettura, VVF. o altri) o direttamente dalla direzione dello stabilimento dispone per quanto di competenza ed in particolare provvede a : - attivare il proprio personale per gli adempimenti di competenza; - inviare propri delegati presso il PCA una volta istituito; - inviare propri delegati presso il CCS ed il COM una volta istituiti e non appena richiesto dalla Prefettura. <i>(Vedi inoltre Allegato 9 )</i>	Si attiva con immediatezza con modalità indicate nel proprio allegato ( Compiti e funzioni principali ) del presente piano potenziando il dispositivo di soccorso già previsto nella fase di PREALLARME

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO  
 "AREA INDUSTRIALE ROSIGNANO SOLVAY"  
 Stabilimenti:  
 SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A.  
 SOCIETA' ITALIANA DEL CLORO S.r.l.  
 Via Piave, 6 – Rosignano Solvay – Comune di Rosignano M.mo (LI)

**MATRICE-COMPITI E FUNZIONI-**

	<b>STATO DI ATTENZIONE</b> Correlato ad un incidente di 1° Livello	<b>STATO DI PREALLARME</b> Correlato ad un incidente di 2° Livello	<b>STATO DI ALLARME EMERGENZA</b> Correlato ad un incidente di 3° Livello
<b>CAPITANERIA DI PORTO</b>	In caso d'incidente rilevante nello stabilimento provvede all'attuazione degli adempimenti di propria e specifica competenza, in relazione ai diversi livelli di allerta.	A seguito delle notizie assunte, dagli Enti/Soggetti istituzionali (Es. Prefettura VVF o altri) dispone per quanto di competenza ed in particolare provvede a : - attivare il proprio personale per gli adempimenti di competenza; - inviare propri delegati presso il P.C.A. appena richiesto; - inviare propri delegati presso il CCS ed il COM una volta istituiti e non appena richiesto dalla Prefettura. <i>(Vedi inoltre Allegato 8)</i>	Si attiva con immediatezza con modalità indicate nel proprio allegato ( Compiti e funzioni principali ) del presente piano potenziando il dispositivo di soccorso già previsto nella fase di PREALLARME
<b>QUESTURA</b>	Coordina le forze dell'ordine al fine del controllo dei flussi nelle aree interessate dall'emergenza anche ai fini del mantenimento dell'ordine pubblico. Invia propri delegati al CCS,COM e PCA una volta costituiti e non appena richiesto.	A seguito delle notizie assunte, dagli Enti/soggetti istituzionali (Es. Prefettura VVF.) dispone per quanto di competenza ed in particolare di concerto con il Commissariato di Rosignano, la Sezione di Polizia Stradale e avvalendosi del concorso del Comando Provinciale dei Carabinieri, del Gruppo Guardia di Finanza, del Corpo Polizia Municipale del Comune, dispone per: - isolare la zona interessata con posti di blocco al fine di evitare l'ingresso in zona di persone non autorizzate, secondo quanto previsto nel piano della viabilità e della circolazione stradale"; - dirottare e regolare il traffico nei pressi della zona interessata, secondo quanto previsto nel "Piano della viabilità e della circolazione stradale"; - inviare i propri delegati presso il PCA una volta istituito; - inviare i propri delegati presso il CCS ed il COM una volta istituiti e non appena richiesto dalla Prefettura. <i>(Vedi inoltre Allegati 12 e 13)</i>	Si attiva con immediatezza con modalità indicate nel proprio allegato ( Compiti e funzioni principali ) del presente piano potenziando il dispositivo di soccorso già previsto nella fase di PREALLARME
<b>ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO</b>		A seguito delle notizie assunte, dagli Enti /Soggetti istituzionali (Es. Prefettura, VVF, Comune o Provincia) dispongono per quanto di competenza ed in particolare: - attivano il proprio personale per gli adempimenti di competenza; - inviano un proprio delegato presso il CCS o presso il COM una volta istituiti e non appena richiesto dalla Prefettura. <i>(Vedi inoltre Allegato 20)</i>	Si attivano con immediatezza con modalità indicate nel proprio allegato ( Compiti e funzioni principali ) del presente piano potenziando il dispositivo di soccorso già previsto nella fase di PREALLARME.
<b>POPOLAZIONE</b>		Si attiene scrupolosamente alle indicazioni contenute nell'opuscolo informativo predisposto dal Comune, dove sono riportate le misure di autoprotezione da adottare in situazioni di emergenza ed alle indicazioni fornite in tempo reale dai mezzi di comunicazione.	In caso di rilascio tossico la popolazione di riferimento, costituita soprattutto dai lavoratori presenti negli uffici/servizi ed in tutte le attività produttive limitrofe allo stabilimento, avvertita con le modalità descritte nel Capitolo 5 è tenuta ad attenersi alle indicazioni contenute nel piano stesso.

PREFETTURA di LIVORNO	PIANO DI EMERGENZA ESTERNO “AREA INDUSTRIALE ROSIGNANO SOLVAY” Stabilimenti: SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. SOCIETA' ITALIANA DEL CLORO S.r.l. Via Piave, 6 – Rosignano Solvay – Comune di Rosignano M.mo (LI)	Pag 1 di 7
<b>Cap. 5</b>	<b>Informazione alla popolazione</b>	Data Agg 2015

# **CAPITOLO 5**

## Informazione alla Popolazione

PREFETTURA di LIVORNO	PIANO DI EMERGENZA ESTERNO “AREA INDUSTRIALE ROSIGNANO SOLVAY” Stabilimenti: SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. SOCIETA' ITALIANA DEL CLORO S.r.l. Via Piave, 6 – Rosignano Solvay – Comune di Rosignano M.mo (LI)	Pag 2 di 7
Cap. 5	Informazione alla popolazione	Data Agg 2015

## Generalità

La prevenzione del rischio si attua, nei riguardi della popolazione che si può trovare nelle vicinanze di uno stabilimento industriale, fornendo chiare informazioni sui possibili scenari che si possono verificare e dando indicazioni sui comportamenti da tenere in caso di allarme/emergenza.

L'informazione alla popolazione deve essere differenziata in funzione del momento in cui viene diffusa ed in funzione dei luoghi in cui è destinata. In relazione a ciò, i contenuti fondamentali dell'informazione sono sintetizzati nella tabella seguente.

	Informazione preventiva	Informazione in emergenza	Informazione post-emergenza
<b>Zona a rischio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza del rischio</li> <li>• Comportamenti di autoprotezione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Segnale di pronto allarme</li> <li>• Comunicazioni telefoniche dirette</li> <li>• Diffusione dati sull'evolversi dell'incidente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Segnale di cessato allarme</li> <li>• Diffusione dati durante il ritorno della normalità</li> </ul>

**L'informazione preventiva** deve essere diffusa a tutti i luoghi; nella sua parte relativa ai principi generali la zona interessata è tutto il territorio comunale in quanto a chiunque può capitare di trovarsi nei pressi di uno stabilimento nel momento in cui potrebbe verificarsi un incidente rilevante.

**L'informazione nelle Fasi di Emergenza** è finalizzata a mettere in allerta la popolazione interessata dall'evento incidentale ed a tenerla informata durante lo svolgersi dell'evento.

**L'informazione Post-emergenza**, è finalizzata a rendere noto il ritorno alle condizioni di normale esercizio attraverso la diffusione del segnale di “Cessato allarme”.

**Alla Prefettura**<sup>1</sup> compete la diffusione dell'informazione alla popolazione in fase di allarme, emergenza e post emergenza in stretto coordinamento con il Comune<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> Sentito il Sindaco e gli organi competenti la Prefettura dirama comunicati stampa /radio ( Rif. Linee guida D.P.C.M. 25 FEBB 2005 )

<sup>2</sup> Il Sindaco informa la popolazione sull'evento incidentale e comunica le misure di auto protezione da far adottare per ridurre le conseguenze ( Rif. Linee guida D.P.C.M. 25 FEBB 2005 )

PREFETTURA di LIVORNO	PIANO DI EMERGENZA ESTERNO “AREA INDUSTRIALE ROSIGNANO SOLVAY” Stabilimenti: SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. SOCIETA' ITALIANA DEL CLORO S.r.l. Via Piave, 6 – Rosignano Solvay – Comune di Rosignano M.mo (LI)	Pag 3 di 7
<b>Cap. 5</b>	<b>Informazione alla popolazione</b>	Data Agg 2015

## 5.1 Informazione preventiva

Al fine di una effettiva presa di coscienza da parte della popolazione, è opportuno che l'informazione sul rischio industriale venga inquadrata in un più ampio processo comunicativo riferito al complesso dei rischi, naturali ed antropici, esistenti nel territorio.

Inoltre, la comunicazione del rischio non può essere concepita come una iniziativa sporadica che si esaurisce con la diffusione del messaggio, ma deve essere ripetuta periodicamente apportando, se necessario, le dovute modifiche.

In sintesi, la strategia più efficace per assicurarsi l'interesse e soprattutto l'apprendimento del destinatario prevede:

- l'utilizzazione di più canali comunicativi (radio, televisione, quotidiani, assemblee, ecc.);
- ripetizione periodica del processo comunicativo;
- promozione di esercitazioni pratiche e simulazioni con coinvolgimento della popolazione;
- realizzazione di programmi di educazione e informazione nelle scuole.

A tal fine il Comune di Rosignano Marittimo ha già inviato due brochure realizzate dal Centro Intercomunale di Protezione Civile di cui una specifica sui rischi industriali.

Dopo l'approvazione del Piano verranno effettuate delle assemblee pubbliche con la popolazione maggiormente coinvolta e con gli operatori commerciali le cui attività ricadono nelle aree di danno o limitofe e verrà diffusa una nuova pubblicazione con i contenuti dei 2 Piani di Emergenza Esterna per Rischi Industriali (AREA INDUSTRIALE ROSIGNANO SOLVAY e INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A.).

L'informazione preventiva è finalizzata a mettere ogni individuo nella condizione di conoscere il rischio a cui è esposto e le diverse modalità di allertamento che il Comune metterà in atto, nonché di assumere i comportamenti di autoprotezione adeguati durante l'emergenza. Tali informazioni saranno estese anche a quella parte di popolazione non stabile nelle zone di rischio ma presente in fasce orarie o per caso fortuito nell'area di impatto di un eventuale incidente (popolazione variabile e popolazione fluttuante) ad esempio mediante la possibile installazione di cartelloni dove affiggere le misure di autoprotezione e i comportamenti da seguire in caso di incidente.

L'informazione preventiva conterrà la descrizione delle fonti di rischio e del loro potenziale impatto, la configurazione degli scenari incidentali e la descrizione degli interventi attuati per la riduzione del rischio e finalizzati alla gestione dell'emergenza, così come riportato nel presente Piano.

Gli scenari incidentali previsti per l' “**AREA INDUSTRIALE ROSIGNANO SOLVAY SOLVAY**” (in particolare il rilascio di sostanza tossica) si sviluppano con modalità tali da ritenere che il “**rifugio al chiuso**” sia la soluzione adatta per mitigare le conseguenze incidentali in termini di danni alla popolazione, tenendo conto che la sua efficacia è subordinata al rispetto di alcune precauzioni da parte delle persone coinvolte, come meglio specificato di seguito.

### **In caso di allarme**

- rifugiarsi al chiuso nel locale più idoneo possibile. Le caratteristiche che migliorano l'idoneità di un locale sono:
  - presenza di poche aperture;

PREFETTURA di LIVORNO	PIANO DI EMERGENZA ESTERNO “AREA INDUSTRIALE ROSIGNANO SOLVAY” Stabilimenti: SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. SOCIETA' ITALIANA DEL CLORO S.r.l. Via Piave, 6 – Rosignano Solvay – Comune di Rosignano M.mo (LI)	Pag 4 di 7
<b>Cap. 5</b>	<b>Informazione alla popolazione</b>	Data Agg 2015

- ubicazione ai piani alti;
- disponibilità di acqua;
- presenza di mezzi per la ricezione delle informazioni (radio, TV, Personal computer).

Inoltre è opportuno:

- chiudere tutte le porte e finestre e le porte interne dell’abitazione;
- spegnere gli apparecchi condizionatori d’aria, gli impianti di produzione di calore (stufe, bruciatori, fornelli ecc.) e chiudere ogni altra sorgente d’aria esterna;
- tenere chiuse persiane, avvolgibili;
- rimanere in ascolto delle comunicazioni diffuse dal Comune e/o dalla Prefettura;
- sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento, le prese d’aria di cappe, ventilatori e condizionatori e la presa d’aria delle cucine e delle caldaie;
- seguire l’evolversi dell’evento tramite Radio, TV e/o INTERNET (sito web del Centro Intercomunale di PC e social - media);
- evitare l’uso di ascensori;
- in caso di necessità tenere un panno bagnato sugli occhi e davanti al naso e alla bocca;
- non uscire fino al “cessato allarme”.

Nel caso in cui ci si trovi invece all’aperto è opportuno:

- guardare la direzione del vento e non portarsi sottovento rispetto allo stabilimento;
- non recarsi davanti allo stabilimento;
- non portarsi in prossimità delle scuole situate nel luogo dell'evento;
- in caso di necessità tenere un panno bagnato sugli occhi e davanti al naso e alla bocca.

### **Al cessato allarme**

- attenersi alle indicazioni che verranno date dalle Autorità;
- aprire tutte le finestre e le porte per aerare i locali interni;
- portarsi all’aperto assistendo in tale operazione eventuali persone inabilite;
- porre particolare attenzione nel rientrare nei locali interrati o seminterrati ed aerarli bene prima di utilizzarli.

**Per le zone a rischio sarà adottata un’informazione diretta e generalizzata.**

L’informazione diretta prevede la distribuzione a tutte le famiglie di un pacchetto informativo contenente:

- una lettera di presentazione dell’iniziativa;
- un documento informativo/illustrativo con *una scheda comportamentale* con l’indicazione sui sistemi d’allertamento e sulle norme di comportamento da adottare in caso d’incidente.



PREFETTURA di LIVORNO	PIANO DI EMERGENZA ESTERNO “AREA INDUSTRIALE ROSIGNANO SOLVAY” Stabilimenti: SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. SOCIETA' ITALIANA DEL CLORO S.r.l. Via Piave, 6 – Rosignano Solvay – Comune di Rosignano M.mo (LI)	Pag 5 di 7
<b>Cap. 5</b>	<b>Informazione alla popolazione</b>	Data Agg 2015

*Il pacchetto informativo sarà inviato in due volte per amplificare il messaggio.*

L'informazione generalizzata comprende:

- comunicato stampa
- comunicazioni audiovisive
- esercitazioni.

#### **Luoghi ad elevata concentrazione di persone.**

In tali luoghi è prevista:

- l'affissione di targhe contenenti i sistemi d'allertamento e le norme di comportamento;
- la distribuzione della scheda comportamentale ai responsabili dell'esercizio.

*Nei luoghi oggetto di concentrazioni occasionali sarà distribuita la scheda comportamentale agli organizzatori della manifestazione verificando la sua comprensione in sede autorizzativa.*

#### **Luoghi ad elevata concentrazione di persone vulnerabili.**

In tali luoghi saranno predisposti specifici provvedimenti quali, formazione ed addestramento del personale responsabile.

L'informazione dovrà tenere di conto di tali provvedimenti e della specificità dei luoghi interessati.

Nelle immediate vicinanze delle aree di danno non sono presenti né scuole, né luoghi di cura, pertanto ci si limiterà ad un'assemblea informativa per gli insegnanti delle scuole che in qualche modo potrebbero percepire l'incidente.

### **5.2 L'informazione in fase di allarme/emergenza**

In caso di emergenza la popolazione potenzialmente interessata è avvertita immediatamente mediante:

- segnalazione acustica con sirena di stabilimento;
- segnalazioni semaforiche;
- comunicazioni radio televisive su emittenti locali a cura della Prefettura e del Sindaco;
- messaggio vocale e/o SMS con newsletter, inviati ai residenti e agli iscritti in apposito elenco predisposto dal Comune;
- altoparlanti montati su auto della Polizia Municipale o di Associazioni di Volontariato di Protezione civile (in aree ritenute sicure);
- pagina WEB appositamente predisposta accessibile dal sito del Centro Intercomunale di Protezione Civile.

### **5.3 Informazione Post Emergenza**

La popolazione è informata primariamente mediante:

- segnalazione acustica con sirena di stabilimento attivata su disposizione del Prefetto;
- comunicazioni radio televisive su emittenti locali a cura della Prefettura e del Sindaco;

PREFETTURA di LIVORNO	PIANO DI EMERGENZA ESTERNO “AREA INDUSTRIALE ROSIGNANO SOLVAY” Stabilimenti: SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. SOCIETA' ITALIANA DEL CLORO S.r.l. Via Piave, 6 – Rosignano Solvay – Comune di Rosignano M.mo (LI)	Pag 6 di 7
<b>Cap. 5</b>	<b>Informazione alla popolazione</b>	Data Agg 2015

- SMS (o messaggio vocale) fine emergenza;
- staffette della Polizia Municipale;
- altoparlanti montati su auto della Polizia Municipale o di Associazioni di Volontariato di Protezione civile;
- pagina WEB appositamente predisposta accessibile dal sito del Centro Intercomunale di Protezione Civile.

Quanto sopra detto è sinteticamente rappresentato nel quadro sinottico di seguito riportato.

PREFETTURA di LIVORNO	PIANO DI EMERGENZA ESTERNO “AREA INDUSTRIALE ROSIGNANO SOLVAY” Stabilimenti: SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. SOCIETA' ITALIANA DEL CLORO S.r.l. Via Piave, 6 – Rosignano Solvay – Comune di Rosignano M.mo (LI)	Pag 7 di 7
Cap. 5	Informazione alla popolazione	Data Agg 2015

QUADRO SINOTTICO GENERALE DELLA INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE				
	Informazione preventiva	Informazione In fase di emergenza		Informazione Post emergenza
		Fase di preallarme	Fase di allarme – emergenza	
Zona di sicuro impatto	-Opuscoli informativi redatti e distribuiti dal Comune di Rosignano  -Scheda sui comportamenti di autoprotezione  -Articoli sui giornali e servizi radiotelevisivi	-Messaggi telefonici preregistrati inviati ad attività artigianali – industriali e centri sensibili limitrofi allo stabilimento –solo se ritenuti necessari da Prefetto e Sindaco  - Da sito internet preliminarmente predisposto dal CIPC ( Centro intercomunale di Protezione Civile )  ed una volta accertata la pericolosità e l'estensione degli effetti prodotti dall'incidente eventualmente anche attraverso	-Segnalazione acustica con sirena di stabilimento <sup>3</sup> -Messaggi telefonici preregistrati inviati ad attività artigianali – industriali e centri sensibili limitrofi allo stabilimento - -Comunicazioni radio televisive a cura della Prefettura d'intesa con il Comune di Rosignano ( o direttamente dal Sindaco previa intesa con la prefettura, nei tempi tecnici strettamente necessari ) -Da sito internet preliminarmente predisposto dal CIPC( Centro intercomunale di Protezione Civile )  ed una volta accertata la pericolosità e l'estensione degli effetti prodotti dall'incidente mediante eventualmente anche attraverso :	Segnalazione acustica mediante sirena dello stabilimento <sup>4</sup>  Messaggi telefonici preregistrati inviati ad attività artigianali – industriali e centri sensibili limitrofi allo stabilimento ( a cura del comune )
Zona di danno	-Esercitazioni e simulazioni Invio a tutte le famiglie del pacchetto informativo v. primo punto  -Programmi di educazione e informazione nelle scuole	-Altoparlanti montati su auto della Polizia Municipale o di Associazioni di Volontariato di Protezione civile	-Altoparlanti montati su auto della Polizia Municipale o di Associazioni di Volontariato di Protezione civile	Altoparlanti montati su auto della Polizia Municipale o di Associazioni di Volontariato di Protezione civile
Zona di attenzione	Programmi di educazione e informazione nelle scuole congiuntamente ad altre informazioni sugli altri rischi	Staffette della Polizia Municipale Altoparlanti montati su auto della Polizia Municipale o di Associazioni di Volontariato di Protezione civile Da sito internet preliminarmente predisposto dal CIPC	Staffette della Polizia Municipale Altoparlanti montati su auto della Polizia Municipale o di Associazioni di Volontariato di Protezione civile Comunicazioni radio televisive a cura della Prefettura d'intesa con il Comune di Rosignano Da sito internet preliminarmente predisposto dal CIPC	Staffette della Polizia Municipale

**FASE DI ATTENZIONE:** Nel caso di incidente di Primo livello che non vede coinvolta la popolazione all'esterno dello stabilimento potranno essere reperite informazioni presso gli uffici comunali (uff. Protezione Civile 0586724267 – Polizia Municipale 0586724474) e/o presso il centralino H24 ANPAS di Rosignano (0586792929)

<sup>3</sup> Segnalazione acustica con segnale monotonale avente la seguente frequenza 20 sec ON + 13sec OFF + 20 sec ON + 13sec OFF + 20 sec ON = totale 86 sec.

<sup>4</sup> Segnalazione acustica con segnale mono tonale: 120 sec on.